

## ■ CETRARO Il Comune vieta l'uso potabile ai residenti

# Acqua inquinata alla Marina

## L'ordinanza del sindaco Aita

di M. FIORELLA SQUILLARO

CETRARO - Acqua inquinata in tutta la frazione Marina. Il sindaco Angelo Aita con l'ordinanza n. 29 del 20 settembre 2017 ne ha proibito l'uso potabile ai residenti. Fino a quando resterà in vigore tale provvedimento il prezioso liquido si potrà utilizzare soltanto per gli usi igienici. L'atto sindacale si è reso necessario dopo che i risultati delle analisi chimiche e batteriologiche eseguite dall'Arpacal, Dipartimento provinciale di Cosenza, in data 7 settembre 2017 su alcuni campioni di acqua prelevati dalle fontane pubbliche e dalle abitazioni,

Inquinamento  
"indici  
modesti"

hanno dato esito di indici di inquinamento, seppur di modesta entità. Al fine di evitare pericoli alla salute pubblica il primo cittadino è intervenuto con immediatezza non appena ha preso visione dei risultati delle analisi disponendo l'ordinanza. Il divieto in questione resterà in vigore fino a quando, a seguito di nuovi accertamenti, attualmente in corso, le nuove analisi non daranno esito negativo sugli indici di inquinamento. E solo allora sarà revocato con una nuova ordinanza sindacale. Ancora oggi, nonostante i disagi sopportati dai cittadini per l'acqua inquinata, l'amministrazione comunale non ha ancora

provveduto ad applicare uno sgravio al canone idrico, che invece deve continuare ad essere pagato per intero dai contribuenti. Nonostante il disservizio si verifichi con troppa frequenza, è dello scorso marzo, infatti, l'ordinanza sindacale che ha proibito l'uso dell'acqua potabile in diverse contrade dell'entroterra cetrarese, nulla è stato fatto in via preventiva, per evitare il continuo ripetersi di queste situazioni. Disservizi che arrecano danni soprattutto al portafoglio dei cittadini costretti a ricorrere all'acqua minerale per bere e cucinare.

La zona della Marina di Cetraro dove si è registrato il disservizio



© RIPRODUZIONE RISERVATA